

Ardore, il sindaco neo eletto alle prese con un problema che rischia di compromettere la stagione

Campisi: «Sporcizia in mare, e non dipende da noi»

«Il nostro depuratore funziona, la differenziata pure, il problema è collettivo

Rocco Muscari

LOCRI

Arriva il gran caldo e tornano a galla alcune criticità che potrebbero minare la stagione estiva alle porte. Per questo motivo Giuseppe Campisi, sindaco di Ardore, lancia un grido di allarme dopo aver constatato che le acque marine sono, da alcuni giorni, invase da sostenze non meglio specificato che hanno spinto i primi bagnanti a lasciare la battigia. «Sono da poco tornato a guidare l'amministrazione comunale – sottolinea Campisi



Robaccia galleggiante Così in questi giorni ad Ardore marina

– e mi trovo a dover constatare, purtroppo, che il nostro mare è in condizioni insoddisfacenti».

«Ardore negli anni – rileva Campisi – ha attuato una serie di politiche ambientali molto incisive che hanno da-

to importanti risultati, basti pensare al raggiungimento del 75% di raccolta differenziata, alla presenza ed operatività di un depuratore all'avanguardia. Tutto questo ed altro che è stato fatto e che è in programma al fine di

far crescere la nostra Comunità e alimentare l'afflusso turistico non basta se poi ci troviamo ad assistere a certi eventi. Bisogna necessariamente affrontare le problematiche e cercare di risolverle al più presto – aggiunge il sindaco – e bisogna farlo insieme. Per questo motivo credo sia fondamentale la creazione di un tavolo tecnico con la presenza in primo luogo del presidente Mario Oliverio, dei vari assessorati regionali, dei rappresentanti della Città Metropolitana, dei sindaci della Locride, dei rappresentanti delle associazioni e di tutti i coloro che hanno a cuore il nostro territorio». «Spero che al più presto – ha concluso Campisi – ci possiamo ritrovare tutti insieme per iniziare un dialogo costruttivo e individuare soluzioni rapide».